

Il Business dei vaccini Covid-19

Redazione Comilva | 11.01.2021

<https://www.comilva.org/informazione/covid-dal-mondo/il-business-dei-vaccini-covid-19>

Questo lavoro vuole dare un'idea sommaria degli interessi in gioco per le multinazionali del farmaco più in evidenza nella corsa alla fornitura di vaccini Covid-19. Lo faremo attraverso l'analisi di articoli di stampa raccolti con grande cura da childrenshealthdefense.org.



Il punto di partenza

Il 29 ottobre CNN annuncia che Il governo federale metterà a disposizione di ogni cittadino americano qualsiasi vaccino autorizzato contro il coronavirus¹, per consentire "un ampio accesso e copertura vaccinale per tutta la popolazione".

¹<https://edition.cnn.com/2020/10/28/health/cms-medicare-covid-vaccine-treatment/index.html>



Nello stesso periodo vengono stipulati gli accordi bilaterali fra i governi dei paesi più ricchi e le aziende che manifestano il miglior grado di sviluppo del vaccino, allo scopo di accaparrarsi le scorte necessarie alle proprie campagne di vaccinazione, un fenomeno noto come "nazionalismo del vaccino" - potenzialmente lasciando poco o nulla disponibile il farmaco alle persone dei paesi poveri vulnerabili al Covid-19.

La risposta al nazionalismo dei vaccini è stata allora la creazione della “**COVAX Facility**”², una partnership internazionale che mira a sostenere finanziariamente i principali candidati ai vaccini e garantire l'accesso ai vaccini per i paesi a basso reddito.

Settantanove paesi a reddito più elevato sono membri COVAX. I loro governi aiuteranno a sostenere 92 paesi che altrimenti non potrebbero permettersi i vaccini Covid-19. Se questo succederà non lo sappiamo ancora ma certamente questa è, per ora, una ulteriore **fonte di finanziamento per le grandi compagnie che stanno sviluppando i vaccini per il Covid-19.**

Ma i grandi impegni finanziari anticipati verso i produttori sono solo metà della soluzione al problema: infatti, altrettanto importante è **offrire alle aziende protezione da responsabilità** potenzialmente sostanziali nel caso in cui i vaccini Covid-19 causassero lesioni reali o percepite. I produttori infatti, non accetteranno contratti di approvvigionamento o spediranno vaccini senza protezione di responsabilità³.

Come si protegge Big Pharma

Questi aspetti sono ben trattati in un articolo pubblicato il 19 dicembre 2020 da [cnn.com](https://www.cnn.com/2020/12/19/covid-19/vaccine-side-effects-compensation-lawsuit/index.html)⁴.

Ai sensi della legge PREP, aziende come Pfizer e Moderna godono di un'immunità totale dalla responsabilità se qualcosa va storto con i loro vaccini.

"È molto raro che venga approvata una legge sull'immunità globale", ha detto Rogge Dunn, un avvocato specializzato in diritto del lavoro di Dallas. "Le aziende farmaceutiche in genere non offrono molta protezione dalla responsabilità ai sensi della legge. Inoltre, non è possibile citare in giudizio la Food and Drug Administration per aver autorizzato un vaccino per uso di emergenza, né è possibile ritenere il datore di lavoro responsabile se impone l'inoculazione come condizione di lavoro".

Il Congresso americano ha creato un fondo⁵ specifico per le persone che sono state irrimediabilmente danneggiate da una "contromisura di contrasto al virus pandemico", come un vaccino, finalizzato a sostenere gli stipendi persi e le spese mediche vive sostenute. Ma è difficile

² <https://www.gavi.org/covax-facility>

³ <https://www.nejm.org/doi/full/10.1056/NEJMp2030600>

⁴ <https://www.cnn.com/2020/12/19/covid-19/vaccine-side-effects-compensation-lawsuit/index.html>

⁵ <https://www.federalregister.gov/documents/2010/10/15/2010-25110/countermeasures-injury-compensation-program-cicp-administrative-implementation-interim-final-rule>



avvalersene e raramente si ottiene il rimborso. Gli avvocati affermano che sono stati risarciti meno del 6% dei reclami presentati nell'ultimo decennio.

A febbraio, il ministro della salute Alex Azar ha presentato il Public Readiness and Emergency Preparedness Act⁶ (legge sulla prontezza del settore pubblico e la preparazione alle emergenze). La legge del 2005 autorizza il ministro della salute a fornire protezione legale alle aziende che producono o distribuiscono forniture mediche essenziali, come vaccini e terapie, a meno che non vi sia una "condotta dolosa" da parte dell'azienda. La protezione dura fino al 2024. Ciò significa che per i prossimi quattro anni queste società "non potranno essere citate in giudizio per danni economici" per lesioni legate alla somministrazione o all'uso di prodotti per curare o proteggere da Covid-19⁷.

Il Dipartimento della salute e dei servizi umani degli Stati Uniti (il ministero, NdR) ha rifiutato la richiesta di intervista da parte della CNBC.

Dunn pensa che la principale ragione per una simile protezione senza precedenti abbia a che fare con la tempistica accelerata:

"Quando il governo ha chiesto di sviluppare il vaccino quattro o cinque volte più velocemente di quanto sia stato possibile fare nel passato, molto probabilmente i produttori hanno detto al governo: ok, ma vogliamo che tu, governo, ci protegga da cause multimilionarie".

Il vaccino sviluppato più velocemente finora è stato quello per la parotite. Ci sono voluti quattro anni ed è stato concesso in licenza nel 1967. **Il vaccino Covid-19 di Pfizer è stato sviluppato e autorizzato per l'uso di emergenza in otto mesi**, un fatto che ha alimentato la sfiducia dell'opinione pubblica nei suoi confronti. Secondo un recente sondaggio del Pew Research Center, circa 4 americani su 10 affermano che "sicuramente" o "probabilmente" non si vaccineranno. Sebbene sia inferiore rispetto a due mesi fa, indica ancora un enorme divario di fiducia⁸.

L'immunità legale concessa alle aziende farmaceutiche non le protegge solo dalle azioni legali.

Dunn ha detto che questa scelta ha aiutato a ridurre il costo del vaccino:

"Il governo non vuole che le persone facciano causa alle aziende che producono il vaccino Covid. Perché così facendo, i produttori avrebbero probabilmente addebitato al governo un prezzo più alto per persona per dose", ha spiegato Dunn.

Pfizer e Moderna non hanno risposto alla richiesta della CNBC di commentare le loro tutele legali.

⁶<https://www.govinfo.gov/content/pkg/FR-2020-03-17/pdf/2020-05484.pdf>

⁷<https://crsreports.congress.gov/product/pdf/LSB/LSB10443>

⁸<https://www.pewresearch.org/science/2020/12/03/intent-to-get-a-covid-19-vaccine-rises-to-60-as-confidence-in-research-and-development-process-increases/>



Qualcuno è responsabile di qualcosa allora?

Ricordiamo che i produttori di vaccini non sono quelli che approvano il loro prodotto per la distribuzione di massa. Questo è compito della FDA. Il che solleva la domanda: è possibile per un cittadino americano citare in giudizio il governo degli Stati Uniti se c'è una reazione avversa a un vaccino?

Di nuovo, la risposta è no.

"Non è possibile citare in giudizio la FDA per aver approvato o non approvato un farmaco", ha affermato Dorit Reiss, professore presso l'Università della California Hastings College of Law. *"Fa parte della sua immunità sovrana".*

L'immunità sovrana proveniva dal re, spiega Dunn, riferendosi alla legge britannica antecedente alla rivoluzione americana. "Non è possibile fare causa al re, quindi l'America gode di immunità sovrana ed è così per ogni Stato!

L'altro tema chiave per l'economia mondiale è riportare i lavoratori in ufficio in un mondo post-Covid: anche questo passo comporta timori e responsabilità per i datori di lavoro.

Gli avvocati di tutto il paese (Stati Uniti) affermano che i loro clienti titolari di aziende li stanno contattando per sapere se possono richiedere ai dipendenti di essere vaccinati.

"Lo vedono come un punto di forza", ha detto Dunn. *"È particolarmente importante per ristoranti, bar, palestre e saloni. I miei clienti che operano in questi settori stanno cercando di rendere obbligatoria la vaccinazione, come garanzia di sicurezza per i loro clienti".*

Sebbene questa sia in parte una tattica di pubbliche relazioni, è un diritto legale del datore di lavoro imporre tale requisito.

"La richiesta di un vaccino rappresenta una regola per la salute e per la sicurezza sul lavoro e i datori di lavoro possono metterla in pratica", ha affermato Reiss.

Ci sono però alcune eccezioni degne di nota.

Se una forza lavoro è sindacalizzata, prima di imporre un vaccino bisogna tener conto di una eventuale negoziazione con il Sindacato. Anche le leggi contro la discriminazione forniscono alcune protezioni. Qualora nessuna di queste esenzioni si applichi, i dipendenti potrebbero avviare ricorsi legali in caso di effetti collaterali debilitanti a seguito di una vaccinazione Covid-19 imposta. Gli avvocati affermano che molto probabilmente i ricorsi verrebbero indirizzati agli enti preposti all'indennizzo e trattati come un infortunio sul lavoro. *"Ma è previsto un tetto massimo all'indennizzo che un dipendente può ottenere",* ha detto Dunn e la difficoltà maggiore è riuscire a provare che si tratti di un danno da vaccino.



I protocolli per la vaccinazione obbligatoria, tuttavia, potrebbero non essere applicabili fino a quando la FDA non approverà formalmente i vaccini e concederà a Pfizer/BioNTech e Moderna una licenza alla commercializzazione, il che richiederà diversi mesi per la raccolta dei dati che dimostrino la loro sicurezza ed efficacia.

"Un'autorizzazione all'uso di emergenza non è una licenza", ha affermato Reiss. "Bisogna chiedersi se è legale imporre un obbligo durante un'autorizzazione all'uso di emergenza.

Oltre all'immunità legale, il PREP Act ha istituito il *Countermeasures Injury Compensation Programme* (CICP), che fornisce vantaggi alle persone idonee che subiscono lesioni gravi da una delle società protette. Il programma governativo, poco conosciuto, esiste da un decennio ed è gestito da un'agenzia che dipende dall'HHS.

Questo fondo in genere si occupa solo di vaccini che probabilmente non sono previsti per un uso "normale", come i vaccini contro l'H1N1 e l'antrace. Se una richiesta di risarcimento avanzata con il programma CICP ha esito positivo, questo fornisce fino a \$ 50.000 all'anno in salari persi non rimborsati e spese mediche vive. Non coprirà invece le spese legali o altro (come il danno biologico).

È anche limitato al beneficio in caso di morte di \$ 370.376, che è il massimo che un membro della famiglia sopravvissuto riceve nel caso in cui un vaccino Covid-19 si dimostri fatale.

Ma gli esperti legali nella legge sui vaccini dicono che è difficile orientarsi. "Questo programma di compensazione del governo è molto difficile da usare", ha detto Reiss. "L'asticella per la compensazione è molto alta."

Altrettanto preoccupante è il fatto che il CICP ha respinto la maggior parte delle richieste di risarcimento fatte dall'inizio del programma dieci anni fa. Delle 499 richieste di risarcimento presentate, il CICP ne ha risarcite solo 29, per un ammontare complessivo di oltre 6 milioni di dollari.

"Le persone danneggiate da un vaccino Covid-19 meritano di essere risarcite rapidamente e generosamente. La legge PREP non lo fa."

David Carney, vicepresidente della Vaccine Bar Association, ha affermato che il CICP potrebbe rifiutare una richiesta di indennizzo per una serie di motivi. *"Una ragione potrebbe essere che i referti clinici non giustificano richieste di risarcimento"*, sostiene Carney, che si occupa regolarmente di casi di danno da vaccino. *"Dobbiamo discutere molte questioni davvero complesse ... e fornire una base medica per giustificare l'evento"*.

Secondo Carney, dimostrare che un evento avverso sia il risultato diretto del vaccino Covid-19 potrebbe essere difficile. Esiste anche un limite rigoroso, ovvero che tutte le richieste devono essere presentate entro 12 mesi dalla somministrazione del vaccino.



Gli avvocati sostengono invece che avrebbe più senso sottoporre le eventuali richieste di indennizzo per danni da vaccino Covid-19 ad un altro ente che opera nell'ambito dell'HHS (Dipartimento della salute e dei servizi umani degli Stati Uniti) chiamato National Vaccine Injury Compensation Program (VICP), che già gestisce le richieste di indennizzo di 16 vaccini di routine. Comunemente conosciuto come "Tribunale del vaccino", il programma ha risarcito circa il 70% delle istanze accolte dal tribunale dal 2006 al 2018.

E da quando ha iniziato a considerare le richieste di risarcimento nel 1988, il VICP ha stanziato circa 4,4 miliardi di dollari di risarcimento totale.

Un business senza fine

A novembre 2020, bostonglobe.com pubblica un articolo in cui si evidenzia come le aziende farmaceutiche traggano grandi vantaggi dalla disperata speranza mondiale di un vaccino COVID-19:

*"Queste aziende farmaceutiche hanno un grande piano in atto", ha dichiarato Eli Zupnick, portavoce di Accountable.US, un gruppo progressista a Washington, DC, che afferma di essere impegnato a denunciare la corruzione. "I contribuenti coprono i costi di investimento iniziali e si fanno carico di eventuali perdite, mentre i loro dirigenti e azionisti possono speculare sui movimenti di borsa e giocare sulla domanda e l'offerta dei loro farmaci, incamerando quantità enormi di denaro nelle loro tasche durante il processo di sviluppo di questo vaccino"*⁹.

Sempre agli inizi di novembre 2020, fiercepharma.com rende noto che Pfizer fa da contraltare al governo degli Stati Uniti nella strategia di distribuzione dei vaccini COVID-19. "Pfizer è sotto pressione da tutte le parti per rendere il lancio del suo vaccino COVID un successo planetario. Con i dati provvisori di uno studio di fase 3 - che doveva ancora concludersi -, la società ha già un accordo da 1,95 miliardi di dollari con il governo degli Stati Uniti per fornire fino a 100 milioni di dosi del suo vaccino candidato, BNT162b2. Pfizer ha promesso di distribuire 40 milioni di quelle dosi entro la fine dell'anno (2020)"¹⁰.

Nello stesso periodo l'UE sigilla un accordo con Biontech e Pfizer" per garantire le dosi necessarie al continente. "La Commissione europea ha approvato un contratto con l'azienda farmaceutica tedesca BioNTech e il suo partner statunitense Pfizer, garantendo che il blocco dei paesi dell'Unione riceverà milioni di dosi del loro vaccino sperimentale contro il coronavirus."

In questa atmosfera il 10 novembre 2020 Financial Times (ft.com) pubblica un articolo in cui indica come le banche statunitensi si attendano guadagni importanti dopo i segnali di progresso del

⁹ <https://www.bostonglobe.com/2020/10/24/metro/drug-company-insiders-are-profiting-handsomely-worlds-desperate-hope-covid-19-vaccine/>

¹⁰ <https://www.fiercepharma.com/pharma/pfizer-sidelines-us-government-covid-19-vaccine-distribution-plan-favor-its-own-reports>

¹¹ <https://world.einnews.com/article/530561069/nQLq6duuCq-1PNvI?afid=777>



vaccino COVID-19. "Stephen Scherr, chief financial officer di Goldman Sachs, ha dichiarato in una conferenza stampa che le notizie sui vaccini saranno utili per le banche, dando origine a risultati reflazionistici e più inclinazione alla curva dei rendimenti"¹². Ed è proprio di quei giorni la notizia che il CEO di Pfizer ha venduto 5,6 milioni di dollari in azioni lo stesso giorno in cui la società ha annunciato i suoi dati incoraggianti (efficacia del 90%) sulla sperimentazione in fase III del vaccino. In questa occasione le azioni della società hanno avuto un rialzo dell'8%. Un portavoce della Pfizer ha reso noto che la vendita faceva parte di un piano predeterminato messo a punto nel mese di agosto"¹³.

Il 12 novembre 2020, forbes.com annuncia che Bill e Melinda Gates hanno devoluto 70 milioni di dollari per i vaccini Covid¹⁴. Dei 70 milioni di dollari appena promessi, 50 andranno al COVAX Advance Market Committee di Gavi (una loro creatura), la Vaccine Alliance per Covid-19. Il comitato è un meccanismo di finanziamento attraverso il quale Gavi lavora per garantire un accesso equo ai vaccini COVID-19 per 92 paesi a basso e medio reddito (come indicato in precedenza). La donazione sbloccherà altri 16 milioni di dollari dal governo del Regno Unito, parte di un impegno che il paese ha assunto per abbinare alcune donazioni al comitato.

Ben presto, secondo Reuters, l'accordo CureVac porta le forniture di vaccini COVID dell'UE vicino a due miliardi¹⁵. L'Unione Europea ha raggiunto un accordo per un massimo di 405 milioni di dosi del potenziale vaccino COVID-19 5CV.DE dell'azienda biotecnologica tedesca CureVac, portando le forniture totali garantite dal blocco a quasi 2 miliardi di dosi. L'accordo con CureVac segue gli accordi di fornitura dell'UE con AstraZeneca AZN.L, Johnson & Johnson JNJ.N, Sanofi SASY.PA e Pfizer PFE.N per un totale di 1,4 miliardi di dosi dei loro potenziali vaccini".

In questo panorama c'è un altro protagonista che non sta a guardare: il 2 dicembre 2020, CNN World comunica che la Cina ha promesso milioni di vaccini contro il coronavirus a paesi in tutto il mondo¹⁶ ed è pronta a consegnarli. La Cina ha attualmente cinque vaccini candidati per il Covid-19 e quattro aziende che hanno raggiunto la fase 3 dei test clinici, l'ultimo e più importante passo del test prima che venga richiesta l'approvazione normativa (in realtà l'ultima fase è quella successiva, la cosiddetta Fase IV che però ora viene svolta su larghissima scala, N.d.r.). Avendo ampiamente eliminato il coronavirus all'interno dei suoi confini, i produttori di farmaci cinesi hanno dovuto cercare all'estero le opportunità per testare l'efficacia dei loro vaccini. Insieme, hanno avviato le sperimentazioni di fase 3 in almeno 16 paesi.

Ma i giorni di Pfizer e Moderna si avvicinano a grandi passi: l'11 dicembre 2020, CNN Business informa che Pfizer e Moderna potrebbero segnare un record di vendite di vaccini Covid-19 pari a

¹² <https://www.ft.com/content/a1a0ae39-a648-4ac6-8e1a-ead3bc0d6ef0>

¹³ <https://www.axios.com/pfizer-ceo-albert-bourla-stock-sale-covid-vaccine-c380a500-ee02-4106-befe-88b08c656d39.html>

¹⁴ <https://www.forbes.com/sites/kerryadolan/2020/11/12/bill-and-melinda-gates-are-giving-70-million-more-for-covid-vaccines/?sh=2c502ecf29f8>

¹⁵ <https://www.reuters.com/article/uk-health-coronavirus-eu-curevac/eu-to-okay-deal-with-curevac-for-supply-of-up-to-405-million-covid-vaccines-idUKKBN27W1YN>

¹⁶ <https://edition.cnn.com/2020/12/01/asia/china-coronavirus-vaccine-diplomacy-intl-hnk/index.html>



32 miliardi di dollari, solo nel 2021¹⁷. L'imminente autorizzazione del vaccino Covid-19 della Pfizer negli Stati Uniti è una pietra miliare e anche un importante guadagno per le aziende che hanno sviluppato i vaccini.

Secondo Morgan Stanley, la Pfizer (PFE) da sola dovrebbe generare 19 miliardi di dollari di entrate da vaccino Covid-19 nel 2021. Questo è "on top" alla stima di 975 milioni di dollari nelle entrate del vaccino 2020. Pfizer dividerà i suoi ricavi con BioNTech (BNTX), la società tedesca con cui ha collaborato per sviluppare il vaccino.

Si prevede che Pfizer incasserà 9,3 miliardi di dollari in più di entrate combinate del vaccino Covid-19 nel 2022 e 2023 mentre il mondo continuerà ad essere vaccinato, secondo Morgan Stanley.

La svolta del vaccino non ha innescato un boom nel prezzo delle azioni Pfizer perché il produttore di farmaci è già una grande azienda. Le azioni di Pfizer sono aumentate solo del 12% quest'anno, superando di poco il guadagno complessivo dell'S & P 500 del 13,5%.

Le azioni del partner BioNTech stanno esplodendo: le sue azioni quotate negli Stati Uniti sono aumentate di quasi il 300%, spingendo la valutazione dell'azienda biotech tedesca a quasi \$ 30 miliardi.

Nel frattempo, il candidato al vaccino Covid-19 di Moderna ha già trasformato un'azienda praticamente sconosciuta in una "macchina da soldi" del valore di 62 miliardi di dollari. Le azioni sono salite alle stelle di quasi il 700% quest'anno¹⁸ e Morgan Stanley stima che circa la metà del valore di mercato dell'azienda sia attribuita al vaccino.

Secondo Goldman Sachs, Moderna dovrebbe raccogliere 13,2 miliardi di dollari di entrate da vaccino Covid-19 il prossimo anno.

Altri sono più ottimisti. Morgan Stanley ha affermato che il prezzo delle azioni di Moderna alle stelle implica che gli investitori si aspettano che la società guadagnerà da 10 a 15 miliardi di dollari sulle vendite di vaccino Covid-19 sia nel 2021 che nel 2022, seguita da altri miliardi di vendite per le dosi di richiamo. **Queste sono somme sbalorditive per un'azienda che ha generato solo 60 milioni di dollari di vendite nel 2019 e non ha mai concesso in licenza un prodotto in precedenza.**

Sia Pfizer sia Moderna hanno rilasciato dati che indicano che i loro vaccini candidati sono altamente efficaci nel prevenire il Covid-19, più di quanto gli analisti avessero previsto. La distribuzione mondiale dei vaccini Covid-19 è fondamentale per l'economia, afferma Melinda Gates.

I produttori di farmaci rivali Johnson & Johnson (JNJ) e AstraZeneca (AZN) hanno promesso di

¹⁷<https://edition.cnn.com/2020/12/11/business/pfizer-vaccine-covid-moderna-revenue/index.html>

¹⁸<https://www.teleborsa.it/azioni-estero/moderna-mrna-MDOuTVJ000/analisi>



rendere disponibili i loro vaccini senza scopo di lucro durante la pandemia¹⁹.

"È assolutamente sbagliato che le aziende farmaceutiche come Pfizer e Moderna traggano profitto e che i loro dirigenti accumulino enormi fortune personali, grazie ai vaccini Covid-19 che sono stati così pesantemente sovvenzionati e supportati dai contribuenti americani", ha detto Eli Zupnick, un portavoce per Accountable.US, un watchdog progressista.

Né Pfizer né Moderna hanno risposto alle richieste di commento. Sebbene Pfizer non abbia accettato denaro dall'operazione Warp Speed, l'iniziativa vaccinale dell'amministrazione Trump, il governo federale ha accettato di pagare 1,95 miliardi di dollari per le prime 100 milioni di dosi. Quell'accordo è servito come una sorta di rete di salvataggio per Pfizer, fornendo all'azienda un lucroso mercato garantito se la FDA avesse dato al vaccino la sua benedizione.

Moderna ha sfruttato i mercati dei capitali per alcuni finanziamenti.

A maggio, la società ha raccolto 1,3 miliardi di dollari tramite una vendita di azioni. Alcuni dirigenti di Moderna hanno incassato decine di milioni di dollari in azioni attraverso transazioni pre-programmate che hanno tuttavia sollevato le sopracciglia dagli ex funzionari della SEC.

Moderna ha anche preso una parte dei soldi dei contribuenti per sviluppare il suo vaccino candidato. Il governo federale ha assegnato a Moderna circa 955 milioni di dollari in sovvenzioni progettate per sostenere lo sviluppo del farmaco. Moderna ha anche lavorato a stretto contatto con scienziati del governo per testare il suo vaccino.

Ma questo è un mercato molto volubile: il 15 dicembre 2020 investors.com informa che le azioni di Moderna crollano mentre il dott. Fauci, in un'intervista, mette in dubbio la durata dell'immunità conferita dai vaccini Covid²⁰. Come sappiamo il dott. Fauci è a capo del National Institute of Allergic and Infectious Diseases, coinvolto nella sperimentazione del vaccino di Moderna (MRNA).

Il commento di Fauci è arrivato lo stesso giorno in cui la Food and Drug Administration ha affermato che i dati dei test clinici di Moderna del suo vaccino Covid-19 "hanno soddisfatto i criteri per la loro di successo pre-specificati". Potrebbe volerci un anno per determinare "qual è la durabilità e se abbiamo a che fare con qualcosa che deve essere potenziato ogni anno", ha detto Fauci.

Dopo questo annuncio, in borsa le azioni di Moderna sono crollate del 5,1% a 147,22 mentre le azioni di Pfizer (PFE) - che all'epoca aveva già un vaccino contro il coronavirus autorizzato - sono diminuite dell'1,3%. Il titolo BioNTech (BNTX), invece, è salito del 2,7%.

Moderna seguirà Pfizer e BioNTech di una settimana nel ricevere l'ok all'uso in emergenza da parte dell'FDA. Tutto sembra perfetto quindi per la messa in scena di un trionfo annunciato!

¹⁹<https://www.inj.com/johnson-johnson-initiates-pivotal-global-phase-3-clinical-trial-of-janssens-covid-19-vaccine-candidate>

²⁰<https://www.investors.com/news/technology/moderna-stock-rises-fda-seems-ready-authorize-coronavirus-vaccine/>